

Latina Arrestato boss latitante

Era stato condannato a tre anni e mezzo di carcere per aver riciclato decine di miliardi per conto del «cassiere» della mafia Pippo Calò, ed era sfuggito alla cattura rifugiandosi a Santo Domingo...

Cadaveri bruciati a Grottaferrata: ancora un giallo

L'uomo e la donna uccisi a colpi di pistola. Indagini aperte ma si pensa a un delitto della mala



Qui accanto gli agenti al lavoro davanti ai corpi carbonizzati ritrovati a Grottaferrata. Sotto un'altra immagine dei due cadaveri abbandonati davanti a un viale

Un feroce regolamento di conti?

Una spietata esecuzione maturata nel mondo della mala e della prostituzione. Questa è almeno l'ipotesi più accreditata dopo il ritrovamento, l'altra mattina, dei due cadaveri carbonizzati nelle campagne di Grottaferrata, a 20 chilometri da Roma.

STEFANO POLACCHI

Mantiene tutte le tinte del giallo il macabro delitto di Grottaferrata, dove domenica sono stati ritrovati i cadaveri completamente carbonizzati di un uomo e una donna. L'atroce delitto ha tutte le caratteristiche di una spietata esecuzione maturata nel mondo della mala o della prostituzione.

Infatti cadere completamente questa possibilità. Sono continuate per tutta la giornata di ieri le indagini nella disperata ricerca di un qualche elemento che portasse un benché minimo spiraglio in questo classico giallo. Dai riscontri fatti con le denunce di persone scomparse nei giorni scorsi in zona e nella capitale, non sono giunte ancora novità di rilievo.



Un'altra immagine dei due cadaveri abbandonati davanti a un viale

Il «triangolo della morte»

Non è la prima volta che la quiete delle campagne e delle vie di Grottaferrata viene rotta da un «fatto di sangue». Sono molti i delitti, tra i più atroci, commessi in quella zona, tra Frascati, Montecompatri e la fetuccia di case sull'Anagnina.

ora presumibilmente scelta per abbandonare e bruciare i corpi, cioè tra le 22 e le 23 della notte di Santo Stefano, quando molti escono e si spostano per andare a trovare amici e parenti e finire la serata con una tombolata o un pokerino? Anche questo gli investigatori non se lo spiegano.

La campagna di Grottaferrata fu ritrovata senza vita il corpo di Caterina Skeri, appena 16 anni, la mattina del 22 gennaio di 3 anni fa. Caterina era uscita per andare ad una festa, ma l'assassino l'aspettava, l'ha adescata e l'ha portata in campagna, dove le ha spezzato la spina dorsale con il ginocchio mentre tentava di strangolarla.

Pensionati Fiaccolata in piazza di Spagna

Lavorano ogni giorno tra cantieri aperti capannoni in costruzione, spogliatoi e mense chiuse. Gli operai dell'officina delle Ferrovie «Roma smistamento» hanno invitato i dirigenti delle Fs a passare qualche ora con loro per rendersi conto di come sia difficile lavorare in queste condizioni.

Ferrovieri Un'officina senza mensa e spogliatoi

Le fiaccolate saranno accese in piazza di Spagna per augurare a tutti un anno di pace, progresso e giustizia. I pensionati di Roma e del Lazio, aderenti a Cgil, Cisl e Uil, le accenderanno però anche per ricordare i diritti negati agli anziani.

Incidenti stradali Sull'Aurelia muoiono due sardi A Paliano un invalido

Tre morti e due feriti sono il bilancio di due incidenti stradali avvenuti ieri nella regione. Nel primo hanno preso la vita due uomini di origine sarda, residenti a Grosseto, Luigino Mereu, di 52 anni, e Tonino Pirru, di 17 anni. L'incidente è avvenuto sulla statale «Aurelia», in prossimità di Pescia Romana, nel Comune di Montalto di Castro.

Aurelio Suicida un anziano generale

È saltato, o è caduto giù, dal quarto piano. Un volo di una quindicina di metri che però non ha ucciso il colpo di cannone Guido Rosa. L'anziano pensionato - era stato generale dell'esercito - è infatti atterrato sul tetto di una automobile in sosta, che ha atteso all'ospedale l'urgenza all'ospedale Santo Spirito.

Ma la tradizione prosegue con Aldo Corrieri Spartaco non volerà più «Nel Tevere si tuffino i giovani»



Il 1° gennaio 1987: l'ultimo tuffo di Spartaco Bandini

Sedici metri, il vuoto istante lungo quanto tutta una vita, le acque gelide che si aprono, il colpo di reni, la luce. L'aria il grande vecchio ha abbandonato. Ormai settantasettenne, Spartaco Bandini si è tuffato per l'ultima volta nelle acque oggi limacciose dell'ex primo Tevere la mattina del primo gennaio.

albo d'oro il quindicesimo tuffo. Un altro ancora, il primo gennaio del 1989, e avrà raggiunto Spartaco Bandini, come lui uscito dalle file degli «stunt» romano uscente, reso Sfidando il freddo, difeso soltanto da un leggero bermuda a fiori bianchi e dal grasso spalmano su tutto il corpo venerdì mattina alle 12 precise come appunto vuole la tradizione, Aldo Corrieri celebrerà un ideale spozializzato tra la capitale e il suo fiume. Con un occhio al suo maestro «Spartaco è stato un grande uomo è triste sapere che non si tufferà più», e un altro rivolto al futuro, ai suoi successori «Cu rino il colpo di reni, il fiume è alto appena tre metri e mezzo, se si sbatte, son dolori».

FEDERAZIONE ROMANA VENERDI' 8 GENNAIO 1988 Sala «Luigi Petroselli» Via del Frenetani, 4 - Ore 17,30 FESTA DEL TESSERAMENTO CON l'Unità

LA NUOVA TECNOLOGIA MICRO-DIGITALE LOEWE MAZZARELLA BARTOLO V.le Medaglia D'oro 108 ROMA - Tel. 06/399508